

Comunicazione, inclusione e dimensione europea dell'educazione.

Digit@l generation e nuove modalità relazionali (G. Antonelli)

Il presente contributo riflette sulle differenti modalità relazionali della digital generation comprendente sia i nativi digitali che gli immigranti digitali per i quali l'integrazione virtuale/reale risulta sempre più normalizzata nelle pratiche sociali della vita quotidiana. Vengono esplorati i due principali contesti formativi, la famiglia e la scuola, che nell'ecosistema mediale mettono in scena inediti percorsi comunicativi e relazionali nell'ottica della partecipazione e condivisione.

Parole chiave: [integrazione virtuale/reale, nativi digitali, immigranti digitali, famiglia, scuola]

Digit@l generation e new ways to communicate (G. Antonelli)

In this paper we explore current technology-related themes and investigate how digital generation and digital immigrant interact: the virtual integration is even more usual during everyday life for these groups of people.

We explore the main educational training and learning context: family and school where digital generation finds new ways to communicate, interact and share relationship.

Key-words: [virtual/real integration, digital natives, digital immigrants, family, school]

L'urgence des savoirs

L'émergence d'un nouveau rapport au savoir caractérisé par les traits de l'urgence. Autour de la réflexion de Bernard Stiegler. (L. Bonoli)

Con l'avvento della televisione, computer e di Internet, il nostro rapporto con il sapere si è andato modificando lentamente ma inesorabilmente. Da un lato, le nuove generazioni sviluppano nuove competenze relative all'uso di strumenti informatici e al funzionamento di Internet, dall'altro, una serie di competenze e conoscenze tradizionali sembrano scomparire gradualmente, o per lo meno non svolgono più il ruolo che è stato loro cinquant'anni fa. Facendo riferimento all'opera di Bernard Stiegler, l'articolo offre una riflessione sulla necessità di accompagnare l'evoluzione delle pratiche e delle conoscenze con una capacità critica, che non rinunci ai tempi della riflessione e del controllo, ma che al tempo stesso possa assicurare l'integrazione dei mutamenti in corso all'interno di un'evoluzione coerente del nostro rapporto con la conoscenza.

Parole chiave: [Anciens et nouveaux médias; Nouvelles Compétences; Urgence du changement; Evolution du Savoir; Implications sociales].

L'urgence des savoirs

L'émergence d'un nouveau rapport au savoir caractérisé par les traits de l'urgence. Autour de la réflexion de Bernard Stiegler. (L. Bonoli)

Depuis l'avènement de la télévision, de l'informatique et d'internet, notre rapport au savoir se modifie lentement mais inexorablement. D'une part, les nouvelles générations développent des compétences nouvelles liées à l'usage des instruments informatiques et à l'exploitation du réseau internet, d'autre part, une série de compétences et connaissances traditionnelles semblent petit à petit disparaître, ou pour le moins ne plus jouer le rôle qui était le leur il y a une cinquantaine d'années. Parallèlement sous l'influence des programmes de télévision et la production d'article de masse, on assiste également à une uniformisation des pratiques des individus, qui perdent leurs spécificités individuelles pour se conformer à des comportements préprogrammés et pré-décidés par les producteurs de ces nouvelles technologies.

Faisant référence aux travaux de Bernard Stiegler, l'article ouvre une réflexion sur la nécessité d'accompagner l'évolution des pratiques et des savoirs par une posture critique, qui ne renonce pas au temps de la réflexion et du contrôle et qui puisse assurer l'intégration des changements en cours dans une évolution cohérente de notre rapport au savoir.

Mots-clés: [Anciens et nouveaux médias; Nouvelles Compétences; Urgence du changement; Evolution du Savoir; Implications sociales].

Abstract**Capitale sociale e relazioni solidali on e offline.****Educazione e comunicazione per i giovani volontari** *A. Ceccherelli, A. Spinelli, P. Tola, A. Volterrani*

L'articolo affronta il tema del rapporto tra educazione e comunicazione in contesti on e offline partendo dalla constatazione che capitale sociale comunicazione ed educazione apprendimento hanno come base comune la relazionalità

Saranno presentati i risultati di un lavoro di ricerca sul volontariato toscano che evidenziano come un impegno strategico sulla comunicazione on e offline possa diventare opportunità per il coinvolgimento e la crescita di giovani volontari in un'ottica inclusiva partecipativa e di azione politica

Parole chiave [capitale sociale comunicazione volontariato on offline apprendimento]

Abstract English**Social capital and on offline supportive relations****Education and communication for the young volunteers** *A. Ceccherelli, A. Spinelli, P. Tola, A. Volterrani*

The paper is focused on the link between on and offline education and communication by considering that social capital communication and education learning have a common base the relationality

According to the results of a research conducted on Tuscan volunteering a strategic action on online and offline communication could become an opportunity for the involvement and the growth of young volunteers from an inclusive participative and political perspective

Key words [social capital communication volunteering on offline learning]

Vite Parallele. Solo nel Web? Un'ipotesi di lavoro, il Web 2.0 *(G. Comi)*

Capita di affrontare il tema delle relazioni interpersonali e delle situazioni - definite sovente anomali - che vivono le persone nella loro quotidianità nel contesto concreto e nei mondi virtuali. Ragionando sul mondo del web, molti vi individuano la massima espressione dei cosiddetti mali del nostro tempo: solitudine, afasia sociale, timore dell'incontro e del confronto e distorsione della psiche attraverso la costruzione di vite parallele. La lettura della situazione è però effettuata tramite lenti concettuali e culturali elaborate nel passato. La gestione di vite parallele nel web potrebbe essere invece una nuova forma di apprendimento per le giovani generazioni che si preparano alla vita in questo nostro contesto sociale.

Parole chiave: [Training; Competences; Virtual contexts; Web Natives and Migrants; Social Responsibility]

Parallel Lives. Just on the web? A working hypothesis, Web 2. *(G. Comi)*

It happens sometimes to explore the topic of interpersonal relationships and of situations – that are often considered dysfunctional – experienced by people in their daily life. Thinking about the world of the Web, many people find the main expression of the so-called problems of our time: solitude, egocentrism, social aphasia, fear of encounters and confrontations, anonymity, and psyche distortion through the construction of parallel lives. This reading of the situation however, is made through conceptual and cultural lenses that have been elaborated in the past. Instead, managing parallel lives on the Web might be a new form of learning for the young generations that get ready to survive in the actual context.

Key-words: [Training; Competences; Virtual contexts; Web Natives and Migrants; Social Responsibility]

Abstract**La lezione di Habermas per un'Università che cambia** *(A. Lombardinilo)*

Autonoma, comunicativa, partecipativa. Questa l'Università disegnata da Habermas all'alba del Sessantotto, in una fase cruciale per il destino dell'Europa. La sua lezione sul futuro dell'Università offre ancora oggi moltissimi spunti di riflessione sia sulla funzione sociale del personale docente, sia sulla valenza strategica del capitale umano. Una lezione che acquista un'aura di profetica attualità, se rapportata ai profondi cambiamenti registratisi dal 1968 ad oggi, in cui si è compiuto il passaggio dall'Università di élite all'Università di massa.

Parole chiave: [Università, formazione, innovazione, società, Europa]

Abstract English**The lesson of Habermas for a University that changes** *(A. Lombardinilo)*

Independent, communicative, active: these are the main features of the university delineated by Habermas at the dawn of the 1968 protest movement, in a crucial period of European history. Today Habermas's ideas on the future of university still give food

for thought about both the social role of academicians and the strategic importance of human resources. His views even acquire a prophetic dimension when compared to the big changes that have affected academia from 1968 onwards, marking the shift from *elite* to mass higher education.

Key words: [University, education, innovation, society, Europe]

Apprendere dall'incertezza, riprendere il futuro: la formula comunitaria giovanile (M. Nocenzi)

Nella più recente letteratura sociologica sulla condizione giovanile si assiste ad una rivisitazione delle categorie concettuali che gli autori classici più frequentemente hanno associato all'identità delle nuove generazioni. L'immagine di attori del cambiamento, infatti, appare inadeguata in un complessivo assetto sociale che negli ultimi decenni ha sperimentato profonde crisi valoriali e strutturali, facendo dell'incertezza la sua cifra più caratterizzante. Il paradigma del rischio e della precarietà, applicato alle nuove generazioni, alle loro possibilità occupazionali e strategie assicurativo-previdenziali, propone al contempo un eccesso di scelte possibili e un disorientamento davanti alla possibilità di realizzarle. Accanto ad identità apparentemente immobili come i *Neet*, la condizione giovanile si caratterizza, però, per nuove modalità di programmazione del futuro, ponderate nella pianificazione almeno a medio termine, flessibile nell'accoglimento del mutamento, condivise nella "solidarietà cooperativa" che accomuna questa coorte anagrafica della società in differenti ambiti sociali. Il tutto propone nuove e più adeguate definizioni sociologiche alle trasformazioni rappresentate dall'identità sociale giovanile contemporanea.

Parole chiave: [giovani, rischio, futuro, solidarietà cooperativa, comunità]

Learning with the risk, getting the future: the youth cooperative formula (M. Nocenzi)

In the latest sociological literature on the youth condition it's possible to find a revival of traditional concepts that the classical scholars have often associated to the identity of the new generations. Described as the actors of the change, sure enough they have lost this image in the complex social organization of the last decades, with its deep crisis of values and an intrinsic uncertainty. The paradigm of the risk and of the precariousness for the new generations – for their job opportunities as for their pension strategies – mean for them a surplus of possible choices and a disorientations in front of the possibility to get them real. With some seemingly passive identities as those of the *Neet*, the youth condition is also that of the new modalities of the future planning and of the medium-term perspectives. The youth identity is also flexible in front of the change and ready to share a "cooperative solidarity" in some social areas. This scenario proposes new and more appropriate sociological definitions to the social transformation represented in the contemporary youth identity.

Key-words: [young people, risk, future, cooperative solidarity, community]

Questioni capitali. I giovani tra protagonismo culturale e invisibilità sociale (P. Panarese)

I nuovi giovani sono stati definiti membri di una generazione *invisibile*, *insensibile*, *media*, *disimpegnata* o *virtuale*. Tra le tante etichette utilizzate per coglierne l'essenza, molte si concentrano su due tratti specifici: una naturale frequentazione dei media nuovi e un'inconsueta inerzia sociale. I due fenomeni non sono però del tutto solidi, né chiaramente collegati. Di qui una riflessione sulla loro capacità di tenuta, sulla relazione reciproca e sul rapporto che intrattengono con il *futuro*, quel tempo naturalmente legato alla definizione sociologica della condizione giovanile.

Parole chiave: [invisibile, insensibile, media, disimpegnata o virtuale, futuro]

Capital issues. The young people between cultural protagonism and social invisibility (P. Panarese)

The young people have been defined as members of an *invisible*, *insensitive*, *average*, *disengaged* or *virtual* generation. Many labels used to capture their essence are focused on two features: a natural use of the digital media and an unusual civic disengagement. The two phenomena and their connection have not been proven. So a reflection on their resilience, their relationship and the connection with the *future* - that time related to the sociological definition of the youth - can be useful.

Keywords: [invisible, insensitive, average, disengaged or virtual, future]

Abstract:

Il capitale sociale nelle reti online. Considerazioni preliminari e tecniche di analisi (E. Pavan)

Partendo dal concetto di sistema socio-tecnico, il contributo introduce in primo luogo alcune sfide alla comprensione dei fenomeni sociali contemporanei, caratterizzati dalla compenetrazione tra online ed offline. Inoltre, richiama la necessità di concettua-

lizzare l'idea di capitale sociale e di valutare rischi e benefici delle amicizie online considerando le relazioni online nella loro autonomia. Infine, mostra un esempio di come visualizzare le reti di amicizia su Facebook e di come leggere al loro interno indicatori di capitale sociale.

Parole chiave: [sistemi socio-tecnici; Internet; reti sociali; capitale sociale; Facebook]

Abstract English

Social capital in online networks. Preliminary considerations and analysis techniques (E.Pavan)

Using the idea of socio-technical systems, this article illustrates the challenges posed by the merging of the online and the offline dimensions to a genuine understanding of contemporary social dynamics. Also, it makes a plea for reinterpreting social capital starting from a conceptualization of online social relations as autonomous forms of relations. Finally, it shows an example of visualization and interpretation in terms of social capital of a friendship network established through Facebook.

Keywords: [socio-technical systems; Internet; social networks; social capital; Facebook]

Adolescenti e socializzazione: nuovi processi e nuovi luoghi? (Alessandra Rimano, Maria Paola Piccini)

Il contributo intende offrire alcuni spunti di riflessione sui processi di socializzazione degli adolescenti e le trasformazioni che hanno recentemente subito. Attraverso la somministrazione di un questionario e la conduzione di alcuni Focus Group si indaga l'allontanamento dei giovanissimi dalle agenzie istituzionali a favore dei mass-media e dei cosiddetti dispositivi "orizzontali" di socializzazione, considerati agenzie meno autoritarie che permettono loro di esprimersi al meglio e di gestire autonomamente l'incessante andirivieni fra mondi on e off-line.

[Adolescenti, Socializzazione, Mass media, Comunicazione, Educazione]

AdolescentiINGLESE (Alessandra Rimano, Maria Paola Piccini)

The article aims to offer some reflections on the socialization processes of adolescents and the changes that have recently undergone. Through the use of a questionnaire and conducting a few focus groups the research investigates the moving away of young people from institutional agencies in favor of mass-media and the so-called "horizontal" socialization devices, considered less authoritative agencies that allow adolescents to give their best and independently manage the incessant coming and going between on and off-line worlds.

[Adolescents, Socialization, Mass media, Communication, Education]

Abstract (Bednarz)

L'articolo presenta un'esperienza formativa, realizzata nella Svizzera italiana, nel contesto professionale del lavoro di cura. La costruzione di competenze interculturali viene ricondotta alla capacità di ogni individuo di costruire proprie interpretazioni personali della diversità, legate all'esperienza e ai contesti. Il contributo si sofferma sui modi di costruzione del *sapere transculturale pratico*, come sapere esperienziale riflessivo, *olistico* e *situato*. Vengono fornite indicazioni sul come accompagnare la riflessione, dandole strutturazione formativa. Viene individuato il ruolo del formatore nel processo, come esperto (guida e mentore) e al tempo stesso soggetto riflessivo egli stesso (compartecipante al processo).

Keywords: [Social care; Diversity; Intercultural competence; Reflexivity; Narratives and social learning]

The article presents a learning experience, developed in Italian-speaking Switzerland, in the professional context of care work. The construction of intercultural competences is attributed to the ability of everyone to build their own personal interpretations of diversity, drawing on experience and being able to contextualize them. The article focuses on how practical transcultural skills can be built, on the basis of experiential and reflective learning processes, which are holistic and situated. It provides guidance on how to accompany reflection, in a structured and formative way. It identifies the role of trainer in the process, as an expert (guide and mentor) and at the same time a reflective subject himself (sharing the process).